

SERIE B
CALCIO

ASCOLI-MODENA 3-0

ASCOLI: Lorieri, Pascucci, Pergolizzi, Zanocelli, Benetti (38' Fusco), Bosi, Cavaliere, Troglio, Bierhoff, Zaini (85' Pierleoni), Carbone. 12 Bizzarri, 15 Spinelli, 16 D'Alinzara.
MODENA: Lazzarini, Montalbano, Mobilli, Baresi, Moz, D'Aioisio, Cucciarri, Picconi (82' Maranzano), Gonano, Pellegrini (69' Landini), Paolino. 12 Meani, 13 Vignoli, 14 Cavaliere.
ARBITRO: Bolognino.
RETI: 29' Bierhoff, 33' Zaini, 94' Troglio.
NOTE: Calci d'angolo 7/6 per il Modena. Spettatori 5.000. Espulso: Bosi al 84'. Ammoniti: Picconi, Fusco, Paolino e Cavaliere.

BOLOGNA-VENEZIA 0-0

BOLOGNA: Cervellati, Tarozzi, Juliano, Bellotti (80' Pesotto), Bucaro, Sottili, Albasini, Stringara, Turkyilmaz, Catanese (67' Anacletto), Incciocati. (12 Gnudi, 13 Campione).
VENEZIA: Caniato, Di Già, Poggi, Lizzani, Romano, Marin, Jozic, Gaultieri, Piraccini, Lerda, Langinotti, Hubner (65' Pazzaglia). (12 Dadina, 13 Barcella, 15 Giovinetti).
ARBITRO: Quattuccio.
NOTE: angoli: 6-5 per la Bologna, terreno in discrete condizioni, spettatori 16.000 circa. Ammoniti: Albasini, Bucaro, De Patre, Anacletto, Mariani, Stringara e Incciocati.

CESENA-CREMONESE 4-1

CESENA: Fontana, Destro, Scugugia (63' Teodorani), Leonini, Marin, Jozic, Gaultieri, Piraccini, Lerda, Langinotti, Hubner (65' Pazzaglia). (12 Dadina, 13 Barcella, 15 Giovinetti).
CREMONESE: Turci, Gualco, Colonnese, Glandebaggi, Verdelli, Pedroni, Lombardini (48' Tentoni), Cristiani, Dezotti, Nicolini, Fiorjanic. (12 Violini, 13 Piantoni, 14 Montorfano, 15 Castagna).
ARBITRO: Brignoccoli.
RETI: 6' Hubner, 9' Destro, 59' Hubner, 72' Lerda, 85' Tentoni. NOTE: angoli: 8-4 per la Cremonese, terreno in buone condizioni, spettatori 5.800. Ammoniti: Cristiani, Destro, Marin, Fontana e Hubner. Al 49' è stato espulso Glandebaggi.

F. ANDRIA-LUCCHESI 1-1

F. ANDRIA: Marcon, Leoni (53' Terrevoli), Mazzoli, Monari, Ripa, Quaranta, Petrachi, Cappellacci, Caruso (66' Del Vecchio), Mastini, Insanguine. (12 De Blasio, 14 Ercoli, 16 Tavolieri).
LUCCHESI: Quironi, Costi, Russo, Vignini, Monaco, Baraldi, Di Stefano (46' Anasidi), Giusti, Paci, Donatelli, Di Francesco (60' Piastella). (12 Mancini, 14 Simonetta, 15 Marabito).
ARBITRO: Borriello.
RETI: 50' Donatelli, 78' Insanguine (rigore).
NOTE: angoli: 6-2 per Andria. Terreno in perfette condizioni, spettatori 7.000. Espulso Costi al 73'. Ammoniti Petrachi e Donatelli.

MONZA-BARI 1-0

MONZA: Rollandi, Marra, Radice, Romano, Delpiano, Babin, Manighetti, Saini, Erba (58' Robbiati), Brambilla (93' Cotroneo), Brogi (12 Chimenti, 13 Sala, 15 Ricchetti).
BARI: Bialo, Calcaterra, Bellucci, Di Muri, Jarni, Prognia, Alessio, Cucchi, Protti, Barone, Parente (12 Gentili, 13 Ciavarella, 14 Sestini, 15 Sassarini, 16 Capocchiano).
ARBITRO: Boggi.
RETI: 91' Robbiati.
NOTE: angoli: 4-1 per il Bari. Terreno in discrete condizioni. Espulso al 68' Bellucci. Ammoniti: Marra Parente e Calcaterra. Spettatori: 4000. Al quarto d'ora del primo tempo, quando la radio ha dato notizie sulla vittoria di Bagnoli nel mondiale di ciclismo, dalla folla si è levato un boato di soddisfazione e sugli spalti il pubblico ha lungamente applaudito l'impresa del ciclista brianzolo.

PADOVA-COSENZA 0-0

PADOVA: Bonalutti, Murelli, Gabrieli, Franceschetti, Ottoni (71' Rosa), Culicchi, Di Livio, Nunziata, Galdieri, Longhi, Maniero (75' Montrone). (12 Dal Bianco, 13 Rosa, 14 Tentoni).
COSENZA: Zunico, Balleri, Signorelli, Napoli, Napolitano, Bia, Catena, De Rosa (89' Nobile), Marulla, Caramel, Coppola (12 Graziani, 13 Compagno, 14 Nobile).
ARBITRO: Brachi.
NOTE: angoli: 3-3 per il Padova, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Napoli, Balleri e Marulla.

PIACENZA-LECCE 4-0

PIACENZA: Talbi, Di Cintio, Brioschi, Suppa (80' Chiti), Maccoppi, Lucchi, Turri, Fioretti (56' Erbaggio), De Vitis, Moretti, Piovani. (12 Gandini, 14 Attrice, 16 Gennari).
LECCE: Gatta, Biondo, Grossi, Altobelli, Della Bona, Benedetti, Orlandini, Melchiorri, Rizzolo (58' La Rosa), Natarafano (58' Maini), Baldieri. (12 Battara, 13 Ingrosso, 15 Morello).
ARBITRO: Rodomonti.
RETI: 31' De Vitis, 38' Piovani, 58' Di Cintio, 78' Turri.
NOTE: angoli: 13-9 per il Lecce. Terreno in buone condizioni, spettatori: 5000; ammoniti: Lucchi, Piovani e Erbaggio.

REGGIANA-VERONA 0-0

REGGIANA: Bucci, Corrado, Zanutta, Monti (61' Accardi), Sgarbossa, Francesconi, Sacchetti, Scienza, Pacione (30' De Falco), Picasso, Morello. (12 Sardinia, 14 Dominissini, 15 Falco).
VERONA: Gregori, Callisti, Polonia, Rossi, Pin, Pellegrini, L. Pellegrini, D. Fico, Geronzi, Piovaneli, Pritz (84' Fanna), Giampaolo. (12 Zaninelli, 13 Lamacchi, Piubelli, 16 Ghirardella).
ARBITRO: Stafoggia.
NOTE: angoli: 5-4 per la Reggiana. Terreno in buone condizioni; spettatori: 8800; ammoniti: Piovaneli, Accardi e Pacione è uscito al 30' del pt per una contrattura muscolare.

TARANTO-PISA 0-0

TARANTO: Ferrareso, Prete, Castagna, Zaffaroni, Pullo (42' Donadoni), Enzo, Nitti (68' Fresta), Piccinno, Lorenzo, Muro, Pellizzaro. (12 Gambineri, 14 Carniolese, 15 Merlo).
PISA: Berti, Taccola, Chamot, Bosco, Susic, Larsen, Rottella, Fiorentini (61' Cristallini), Scarafoni, Rocco (85' Fimognari), Mannari. (12 Ciucci, 13 Lampugnani, 16 Polidori).
ARBITRO: Recalbuto.
NOTE: angoli: 4-2 per Taranto. Terreno in buone condizioni, spettatori 10.000. Ammoniti: Piccinno, Enzo, Fiorentini, Taccola, Bosco e Cristallini. Al 58' Lorenzo si è fatto parare da Berti un rigore.

TERNANA-SPAL 1-1

TERNANA: Dore, Rossi, Farris (92' Accardi), Gazzani (79' Papa), Bertoni, Atzori, Canzian, Consonni, Negri, D'Ermiolo, Cavezzi (12 Rosin, 13 Della Pietra, 16 Mazzoni).
SPAL: Brancaccio, Lancini, Paramatti (85' Dall'igna), Zamuner, Servideli, Mignani, Olivares (65' Breda), Brescia, Soda, Bottazzi, Ciocci (12 Torchia, 13 Mangoni, 14 Papiri).
ARBITRO: Franceschini.
RETI: 65' D'Ermiolo, 78' Zamuner.
NOTE: angoli: 5-0 per la Spal. Terreno in buone condizioni. Ammoniti: Bottazzi, Gazzani, Bertoni, D'Ermiolo. Spettatori: 8.000 circa.

Cesena-Cremonese. Dopo il boom in Coppa, i romagnoli si confermano

Poker servito

IL PUNTO

Nuovo è bello per le debuttanti

● Esordio positivo delle squadre promosse dalla C/1. Pareggia in casa la Fidelis Andria contro la Lucchese, il Monza batte il Bari e impattano Ternana e Spal nello scontro diretto.
● Prima giornata incerta, invece, per le formazioni provenienti dal campionato di A. Solo l'Ascoli vince nettamente contro il Modena mentre guadagna un punto il Verona sul campo della Reggiana. Esce sconfitto il Bari di Lazzaroni, umiliata la Cremonese a Cesena.

GABRIELE PAPI

■ CESENA. Sonante vittoria del Cesena (4 a 1) sulla Cremonese, a replicare il sorprendente passaggio di turno Coppa Italia dei romagnoli ai danni della blasonata Sampdoria. Il debutto del Cesena in campionato è stato nel segno di Hubner, il possente attaccante prelevato dal Fano in serie C. Sesto minuto. Al primo affronto i romagnoli vanno in gol. Cross di Destro, Gualco della Cremonese sfiora soltanto di testa. Bello stacco di Hubner. L'efficace colpo di testa sortisce una palombella che scavalca il portiere della cremonese ed accende l'entusiasmo dei tifosi romagnoli. La Cremonese non fa a tempo ad abbozzare una reazione che si becca il secondo gol. Calcio d'angolo, mischia furibonda in area della Cremonese, Marin batte a colpo sicuro: il tiro forse è respinto con la mano da un difensore ma, rigore o non rigore, Destro mette dentro di testa sul rimpallo.
I grigiorossi provano ad orchestrare l'attacco, ma senza riuscire a concludere con incisività, malgrado l'impegno di Nicolini e Dezotti. I bianconeri tengono in apprensione gli avversari con la grinta di Hubner, Lerda e le folate sulle fasce del veterano Piraccini e del giovane Gaultieri. Del resto è un bel giocare quando si vince 2 a 0. Ripresa, 48': Piraccini, censate doc, motorino perpetuo alla faccia dei suoi 33 anni affonda nel morbido centro-campo della Cremonese; Giandebaggi lo stende e viene espulso. Partita in carrozza per i romagnoli che al 60' segnano per la terza volta: calcio d'angolo, sul cross gran tiro al volo di Langinotti, Turci, portiere della Cremonese, respinge.
Continua l'assalto dei romagnoli, nuovo cross, ancora Hubner irrompe di testa, nuova pa-

rata del portiere ma con palla già oltre la linea. A questo punto il Cesena sostituisce al 64' il difensore Scugugia con Teodorani e poco dopo Hubner (che aveva trovato anche il modo di beccarsi un cartellino giallo) con Pazzaglia. Grandi applausi per il nuovo beniamino dei tifosi romagnoli, ma il quarto gol è segnato da Lerda, al 72', al volo, su passaggio di Pazzaglia. Alla Cremonese non resta che cercare il gol della bandiera e lo trova all'85' con Tentoni (subentrato a Lombardini). Soddistazione negli spogliatoi romagnoli per la limpida vittoria. Salvemini, allenatore di lungo corso (in carriera due campionati di serie B, e due promozioni con Bari ed Empoli) è contento ma placa entusiasti prematuro: «la pagnotta sarà dura». Per Simoni, allenatore della Cremonese, c'è parecchio da lavorare per una squadra che deve ancora calarsi nel clima della serie B.

Bologna-Venezia. Pessima gara dei padroni di casa, i veneti non ne approfittano

Insulti ad una squadra che non c'è

ERMANNO BENEDETTI

■ BOLOGNA. Zaccheroni, dopo l'incredibile zero a zero del suo Venezia al «Dall'Arax»: «Aver pareggiato sul campo del glorioso Bologna è comunque un'impresa...». Ma in quale film? Il tecnico dei lagunari non si è accorto della pochezza dell'avversario? E, soprattutto, che del glorioso Bologna è rimasto solo il campo che non andrà mai... a far gol.
Perché se questa (di Bersellini) è una squadra, allora tutto va bene. Altrimenti, scavando e scavando nei particolari, il discorso cambia totalmente. Verità incontestata: il Venezia ha gettato al vento la bellezza di sei palloni-gol, alcune delle quali clamorosissime. Cominciando, tra l'altro, il match con l'atteggiamento del dominatore.
E i padroni di casa? Possono rivendicare una punizione dal limite negata ad Incciocati in avvio di ripresa. Un'occasione sprecata (tiro sul portiere) dello stesso numero undici al 63' e un paio «scheggiato», tra sei minuti dalla fine, con Turkyilmaz su un tiro-cross che aveva tagliato fuori Caniato.
Ma cos'era successo nei primi quarantacinque minuti, col Venezia sempre in cattedra, lo sa solo... la buona sorte che ha protetto i padroni di casa, tirando loro un clamoroso k.o. interno all'esordio di un campionato che si annuncia molto pericoloso. Tant'è che i tifosi hanno contestato con veemenza il presidente Gnudi ed anche il suo ex compagno di cordata Gruppioni con corse fine e striscioni (alcuni dei quali sequestrati dalla polizia). Le forze dell'ordine hanno anche dovuto fronteggiare un tentativo di invasione degli «ultras» nella tribuna centrale.
Dunque avvio neroverde, si diceva. Al 3' grande palla a Simoni sulla destra. Quando tutto sembra fatto, il veneziano conclude malamente, dando modo a Cervellati di salvarsi in appello.
Un minuto più tardi, altra occasione fallita. Vistoso «bucodella retroguardia emiliana e

De Patre li a sparare sulla traversa da pochissimi metri. All'8' tocca a Bonaldi, da splendida posizione, a mancare il bersaglio. Tre gol mangiati in otto minuti: un bel record. Col pubblico (scarsissimo, stadio spoglio o quasi) più che deluso, offeso.
E i padroni di casa, direte? Beh, si fanno vivi soltanto con una punizione di Catanese sulla quale è bravo Caniato alla mezz'ora. Poca roba, quasi nulla.
Al 45', infine, De Patre sfrutta di nuovo un colpo di sonno della retroguardia petroniana, ma da modo a un avversario di riparargli un gol quando tutti, ormai, avevano visto lo zero a uno. Sul successivo calcio

dalla bandierina Bortoluzzi segna ma commettendo un fallo, il suo «punto» viene annullato. Non è finita. Prima dell'intervallo Romano lancia Bortoluzzi e questi offre a Bonaldi il più facile dei palloni da «cacciare» nella porta incustodita. Ebbene, il centravanti manca anche quella.
Nella ripresa la contestazione ce n'è per tutti, anche per il direttore sportivo Cannella. E, al 78', da sinistra Bonaldi cerca la porta e la trova. Ma la palla, forse deviata anche un pochino da Bucaro, sbatte contro l'interno del palo e finisce tra le braccia del già battuto Cervellati.
Il grande Sanjuncosa, che è stato il vero Bologna siamo all'80s.

Reggiana-Verona. Le due compagini hanno badato più a distruggere che a costruire

Lo spettacolo non abita qui

A.L. COCCONCELLI

■ REGGIO EMILIA. Se è vero che il buon giorno si vede dal mattino, allora prepariamoci ad assistere ad un torneo cadetto incerto e combattuto come sempre, ma dai contenuti tecnici assai labili e precari. Reggiana e Verona, per le quali il più di una pronostica un ruolo da protagoniste se non da favorite come i veneti, faticano, infatti, sin troppo ad articolare con una certa fluidità e razionalità la manovra. Entrambe più brave a rompere l'azione altrui che non a riproporre la propria, danno così vita ad un incontro interessante sul piano quantitativo, ma piuttosto deludente sul piano squisitamente tecnico e della velocità di esecuzione, nel quale le emozioni sono merce rara. Se si escludono, ovviamente, quelle procurate dalla nuova regola del passaggio al portiere che obbliga, visto che i compagni continuano a cercarli un po' troppo, Gregori e Bucci a dimostrare di saperci fare, eccome, anche con i piedi e non solo con le mani. Il Verona, apparso comunque più squadra dei granata locali, ha cercato di fare qualcosa di più all'inizio dei due tempi, per quanto là davanti, con un Piovaneli alla ricerca della migliore condizione, un Davide Pellegrini piuttosto evanescente e un Giampaolo spentosi alla distanza, non è che abbia poi graffiato molto. Il suo gol il Verona lo aveva anche messo a segno ad un minuto dall'intervallo, con una pronta conclusione sotto misura dal basso verso l'alto di Giampaolo, ma Stafoggia ravvisava un fuorigioco, apparso per la verità al più alquanto dubbio se non proprio inesistente. Non ha, forse, il Verona tratto giovamento dalla palpabile tensione e apprensione con cui ha iniziato la gara la retroguardia granata, evidentemente con la mente ancora alle otto reti subite in Coppa Italia dall'inter. Cammin facendo, invece, il pacchetto arretrato locale si è andato via via rinfanciando,

sia nei centrali Zanutta e Corrado, sia negli esterni Francesconi e Monti, pronti anche a riproporsi in fase offensiva lungo le corsie laterali. E quando non ci pensavano loro ecco un Bucci attentissimo a neutralizzare le poche palle gol veronesi.
Occasioni propizie ne ha avute ancora meno la Reggiana, che in pratica, pur terminando in crescendo e con il pallino in mano, non ha indirizzato neppure un pallone pericoloso verso la porta di Gregori. Pacione, tanto atteso al suo rientro in campionato dopo l'anno di inattività per la nota vicenda, è rimasto in campo neppure una mezz'ora, costretto al forfait da una botta

agli adduttori. De Falco ha cercato di fare quello che poteva, ma per caratteristiche fisiche e tecniche non può certo assolvere ai compiti di «boa» che lo schema tattico di Marchioro assegna all'ex genovano. Pure Morello è incappato in una giornata di scarsa ispirazione, così come del resto il centrocampo granata. Centrocampo sostenuto più dalla quantità di Sgarbossa e Sacchetti, che non dalla qualità di Scienza e di un Picasso bravo tecnicamente ma a disagio, lui portato per natura a giocare da centrale davanti alla difesa, nelle funzioni di interno e rifinitore della manovra cui è costretto dalla perdurante indisponibilità di Zannoni.



Baresi rotto Per l'Olanda Sacchi chiama Apolloni

Il tecnico della Nazionale di calcio, Arrigo Sacchi (nella foto), ha convocato il difensore del Parma, Luigi Apolloni, che probabilmente dovrà sostituire il libero russonero, Franco Baresi, infortunatosi sabato in allenamento. Il difensore del Milan si presenterà comunque a Coverciano per essere visitato dai medici federali. Sono comunque esigue le possibilità che Baresi scenda in campo mercoledì prossimo contro l'Olanda ad Eindhoven.

Foggia: Consagra e Codispoti decisi a rescindere il contratto

Due difensori del Foggia, Angelo Consagra e Maurizio Codispoti, sono stati ascoltati ieri dal Collegio arbitrale della Lega calcio sulla richiesta di rescissione del contratto che li vincolava alla squadra pugliese fino al giugno del 1993. La richiesta dei due giocatori deriva da un presunto «comportamento scorretto» della società foggiana nei loro confronti. I due difensori si lamentano perché - a loro avviso - sono stati messi in disparte e costretti ad allenarsi per conto proprio. La Lega si dovrebbe pronunciare all'inizio della prossima settimana.

A Signori e Landucci le bottiglie di vino abruzzese

L'attaccante della Lazio, Giuseppe Signori, ha vinto le 700 bottiglie di vino selezionato abruzzese messe in palio dagli enologi Carmine e Vittorio Festa, per il marcatore della prima rete «attiva» del campionato. Il primo gol di ieri è stato quello di Fuser, ma il centrocampista laziale lo ha realizzato nella propria rete. Trecento bottiglie dello stesso vino sono andate a Landucci, ossia il primo portiere che ha parato un calcio di rigore. È accaduto ieri in Napoli-Brescia, il portiere lombardo ha incrociato il penalty calciato da Careca.

Us Open: McEnroe-Courier negli ottavi Lendl ok

Ottavi di finale del tabellone maschile, parte alta. Questi gli accoppiamenti: Courier (testa di serie n.1) contro J. McEnroe (n.16), Costa (10) opposto ad Agassi (n.8), Sampras (n.3) avrà di fronte Forget (n.13), mentre nell'ultimo ottavo della parte alta ci sarà lo scontro tra B. Gilbert e Volkov. Nella parte bassa gli qualificati Krajicek (6/1, 6/3, 6/2 a Woodforde) e Lendl (2/6, 6/4, 6/3, 6/4 ad Adams).

Torneo «Rocco» al Torino la tredicesima edizione

Il Torino, battendo in finale il Barcellona per 2 a 1, si è aggiudicato il 13° torneo internazionale di calcio intitolato a Nerco Rocco, riservato alla categoria allievi. Nella finale per il terzo e quarto posto il Milan ha superato 2 a 0 il Napoli. Le gare si sono svolte al Centro tecnico di Coverciano.

La nuova Maserati festeggia i 70 anni del circuito di Monza

Dopo 35 anni di black-out, ieri una Maserati è tornata in pista a Monza portata al debutto da Michele Alboreto. La vettura, una due posti sportiva, è stata battezzata «Barchetta», termine con cui venivano definite le auto sportive di un tempo. L'evento è stato organizzato per festeggiare i 70 anni del circuito di Monza. La «Barchetta» parteciperà al campionato monomarca al via l'11 ottobre.

A Boris Spassky la quarta partita Fischer abbandona la scacchiera

L'americano Bobby Fischer ha perduto ieri a Svezia Stefan la 4ª partita del match-revival di scacchi che lo oppone nel Montenegro al franco-russo Boris Spassky. Fischer, che giocava col nero, ha abbandonato al 50º colpo dell'incontro giocato col sistema «gambetto di regina». La posizione di Fischer è apparsa difficile sin dal 20º colpo, quando il grande maestro slavo, Velibor Gligoric, ha definito la sua posizione «senza speranza».

MASSIMO FILIPPONI

1. GIORNATA

CANNONIERI

2 reti Hubner (Cesena)
1 rete Troglio (Ascoli)
Bierhoff (Ascoli)
Zaini (Ascoli)
Destro (Cesena)
Lerda (Cesena)
Tentoni (Cremonese)
Insanguine (F. Andria)
Donatelli (Lucchese)
Robbiati (Monza)
Di Cintio (Piacenza)
De Vitis (Piacenza)
Piovani (Piacenza)
Turri (Piacenza)
Dermilio (Ternana)
Zamuner (Spal)

Prossimo turno

Domenica 13-9-92 ore 16

BARI-REGGIANA
COSENZA-F. ANDRIA
CREMONESE-PADOVA
LECCE-TERNANA
LUCCHESI-BOLOGNA
MODENA-TARANTO
PISA-PIACENZA
SPAL-ASCOLI
VERONA-MONZA

CLASSIFICA

SQUADRE	Punti	PARTITE				RETI		Media inglese
		Giocate	Vinte	Parì	Perse	Fatte	Subite	
PIACENZA	2	1	1	0	0	4	0	0
CESENA	2	1	1	0	0	4	1	0
ASCOLI	2	1	1	0	0	3	0	0
MONZA	2	1	1	0	0	1	0	0
LUCCHESI	1	1	0	1	0	1	1	0
SPAL	1	1	0	1	0	1	1	0
COSENZA	1	1	0	1	0	0	0	0
PISA	1	1	0	1	0	0	0	0
VENEZIA	1	1	0	1	0	0	0	0
VERONA	1	1	0	1	0	0	0	0
F. ANDRIA	1	1	0	1	0	1	1	-1
TERNANA	1	1	0	1	0	1	1	-1
BOLOGNA	1	1	0	1	0	0	0	-1
PADOVA	1	1	0	1	0	0	0	-1
REGGIANA	1	1	0	1	0	0	0	-1
TARANTO	1	1	0	1	0	0	0	-1
BARI	0	1	0	0	1	0	1	-1
CREMONESE	0	1	0	0	1	1	4	-1
MODENA	0	1	0	0	1	0	3	-1
LECCE	0	1	0	0	1	0	4	-1

SERIE C

C1. GIRONA A

Risultati. Arezzo-Vis Pesaro 0-1; Carpi-Massese 1-1; Carrarese-Como 0-0; Palazzolo-Siena 0-1; Pro Sesto-Empoli 0-1; Ravenna-Chievo 1-2; Sambenedettese-Lefte 1-0; Triestina-Alessandria 5-3; Vicenza-Spezia 3-0.

Classifica. Sambenedettese e Triestina 4 punti, Carpi, Carrarese, Empoli, Massese, Siena e Vicenza 3, Chievo e Vis Pesaro 2, Alessandria, Como, Palazzolo, Pro Sesto, Ravenna e Spezia 1, Arezzo e Lefte 0.

C2. GIRONA B

Prossimo turno (13-9-92)
Prima giornata
Casale-Lecce
Centese-Tempio
Fiorenzuola-Pavia
Giorgione-Solbiatese
Mantova-Pergocrema
Olibia-Trento
Oltrepò-Aosta
Ospiate-Suzzara
Varese-Novara

C1. GIRONA B

Risultati. Acireale-Barletta 3-1; Avellino-Giarre 0-2; Casertana-Salernitana 0-0; Chieti-Messina 1-1; Palermo-Ischia 1-1; Perugia-Lodigiana 1-0; Potenza-Nola 1-1; Reggina-Catania 0-0; Siracusa-Casertano 0-0.

Classifica. Acireale e Giarre 4 punti, Casertana, Catania, Ischia e Nola 3, Barletta, Lodigiana, Perugia, Salernitana e Siracusa 2, Casertano, Chieti, Messina, Palermo, Potenza e Reggina 1, Avellino 0.

C2. GIRONA C

Prossimo turno (13-9-92)
Prima giornata
Agrigento-Matera
Altamura-Savona
Catanzaro-Astrea
Juve Stabia-Bisceglie
Leonzo-Sora
Licata-Formia
Monopoli-Trani
Sangiusepese-V. Lamezia
Turris-Molfetta